

Verbale del Consiglio Direttivo Nazionale del 24 aprile 2020

Si riunisce il CDN in videoconferenza il giorno martedì 24 aprile 2020 in prima convocazione alle ore 20,30 e in seconda convocazione alle ore 21,00 in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale comma 1 con il seguente ODG:

- 1) comunicazioni Presidenza e relative delibere
 - a. Comunicazione FIFe per Mondiale
 - b. Disciplinare
 - c. Denuncia alla GdF dell'attività sezione Toscana responsabilità dei Soci
 - d. possibilità di visura dei dati delle Sezioni comportamento e possibile intervento disciplinare
- 2) Segreteria
 - a. Statuto modifiche richieste da Prefettura di Torino
 - b. Proposta Commissione salute e benessere
 - c. Proposte Libro Genealogico
 - d. proposte CDN
 - e. approvazione cariche regionali
 - f. indicazione alle Sezioni Regionali in caso di dimissioni da Commissioni di controllo.
 - g. Posta in arrivo esclusi gli argomenti già trattati ai punti a. b. c. d. e. f.
 - h. acquisto nuovo libro verbale del CDN
 - i. assemblea dei DRR
- 3) Tesoreria
 - a. nuovo codice attività (ATECO)
 - b. nuovo codice LEI (attività titoli)
 - c. attività del Libro Genealogico e organizzazione Ufficio nelle prossime settimane

Si ricorda che solo in presenza di tutti i Consiglieri si potrà discutere su altri punti non presenti nell'ODG.

Alle ore 21,05 del 24 aprile 2020 sono presenti i Consiglieri, DOMANCICH Dario, BOCCHI Laura, FERRARI Mauro, IORI Edoardo, KLEIN Hana, LUZI Carlo, PADOVANO Nico, SETTIMO Laura.
Assenti: RIGAMONTI Emilio si collega alle 21,40. E' presente invitata la segretaria del Libro Genealogico FERRINI Sandra
IORI Edoardo, si assenta alle ore 22,45

Il Presidente dichiara aperto il CDN alle ore 21,05

1) comunicazioni Presidenza e relative delibere

a. Comunicazione FIFe per Mondiale

Il Presidente informa i Consiglieri che, riguardo all'eventuale spostamento di data della Mondiale 2020 assegnata all'Italia, richiesta avanzata dall'Italia a causa del Covid19, il Board FIFe non ha ancora risposto. Unico paese che potrebbe essere contrario all'eventuale slittamento di un anno proposto da ANFI sarebbe l'Olanda in quanto nel 2026, data loro assegnata per lo svolgimento della Mondiale, festeggiano anche i 50 anni di presenza del Mundicaf in FIFe.

Si prende atto all'unanimità dei presenti

b. Disciplinare

Il MIPAAF rispondendo ad una richiesta ANFI ha decretato

Articolo 1 – Sono approvate le modifiche all'allegato D delle Norme Tecniche del Disciplinare del Libro Genealogico del gatto di razza, trasmesse da codesta Associazione con PEC del 6 maggio 2019 e successiva nota integrativa del 3 marzo 2020, giusto testo allegato al presente decreto del quale fanno parte integrante **(Allegato 1)**

Si prende atto all'unanimità dei presenti e si provvederà a pubblicare l'allegato nella apposita pagina dedicata al Libro Genealogico

c. Privacy

2) Segreteria

a. Statuto modifiche richieste da Prefettura di Torino

Dopo la mail pervenuta dalla Prefettura sugli articoli. 15 e 21 si proporrà all'Assemblea dei delegati i seguenti testi corretti si riporta il testo vecchio e quello nuovo

Il Presidente comunica, inoltre, che ha trovato due errori di ripetizione di frasi all'art. 1 e all'art. 9 che ha provveduto a correggere

STATUTO

Art. 1: COSTITUZIONE

VECCHIO TESTO

Art. 1: Costituzione

1. E' costituita l'Associazione Nazionale Felina Italiana ANFI, Ente senza scopo di lucro, che fa parte degli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) riconosciuta con D.M. del 6 agosto 1997. Nelle more della attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della conseguente iscrizione in tale registro della Associazione (condizione per l'utilizzo nella denominazione dell'acronimo ETS) continuerà ad essere utilizzata la denominazione sopradetta. Nel momento in cui l'iscrizione nel RUNTS sarà effettiva, la denominazione sarà "ASSOCIAZIONE Nazionale Felina Italiana ANFI - ETS". Nel proseguo sarà denominata semplicemente come "Associazione". Essa è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento Generale di cui al successivo art. 4, dal Disciplinare del Libro Genealogico del Gatto di Razza e relative Norme Tecniche e Allegati, nonché dalle norme del Codice Civile e dalle Leggi speciali, oltre dalla Disciplina di cui al D.LGS 117/2017, successive modifiche e integrazioni. ~~Nel prosieguo sarà denominata semplicemente come "Associazione".~~

NUOVO TESTO

Art. 1: Costituzione

1. E' costituita l'Associazione Nazionale Felina Italiana ANFI, Ente senza scopo di lucro, che fa parte degli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) riconosciuta con D.M. del 6 agosto 1997. Nelle more della attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e della conseguente iscrizione in tale registro della Associazione (condizione per l'utilizzo nella denominazione dell'acronimo ETS) continuerà ad essere utilizzata la denominazione sopradetta. Nel momento in cui l'iscrizione nel RUNTS sarà effettiva, la denominazione sarà "ASSOCIAZIONE Nazionale Felina Italiana ANFI - ETS". Nel proseguo sarà denominata semplicemente come "Associazione". Essa è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento Generale di cui al successivo art. 4, dal Disciplinare del Libro Genealogico del Gatto di Razza e relative Norme Tecniche e Allegati, nonché dalle norme del Codice Civile e dalle Leggi speciali, oltre dalla Disciplina di cui al D.LGS 117/2017, successive modifiche e integrazioni.

Art. 9: Assemblea Nazionale e Assemblea di Sezione

VECCHIO TESTO Comma 4

4. Viene sancita l'incompatibilità della carica di Presidente dell'Assemblea Nazionale con quelle degli altri Organi Sociali ricompresi sub art. 7 Stat. lettera b), d), e) e con la figura del Direttore Generale. ~~Non vi potrà essere rapporto di parentela, affinità, coniugio o convivenza tra il Presidente dell'Assemblea con i membri degli Organi Sociali sub art. 7 Stat. lettera b), d), e) e con il Direttore Generale.~~

NUOVO TESTO Comma 4

4. Viene sancita l'incompatibilità della carica di Presidente dell'Assemblea Nazionale con quelle degli altri Organi Sociali ricompresi sub art. 7 Stat. lettera b), d), e) e con la figura del Direttore Generale.

La Prefettura di Torino ha inviato la richiesta di modificare i successivi due articoli di cui si riporta sia il vecchio testo sia il nuovo proposto dalla Prefettura

VECCHIO TESTO

Art. 15 Il Patrimonio dell'Associazione

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che per acquisti, donazioni, lasciti e a qualsiasi altro titolo, divengano di proprietà dell'Associazione;
- b) dalle eccedenze attive della gestione annuale che l'Assemblea Nazionale potrà destinare, in sede di approvazione del bilancio, alla costituzione di riserve
- c) dal Fondo indisponibile costituito ai fini del riconoscimento

NUOVO TESTO

Art: 15 Il Patrimonio dell'Associazione

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che per acquisti, donazioni, lasciti e a qualsiasi altro titolo, divengano di proprietà dell'Associazione;
- b) dalle eccedenze attive della gestione annuale che l'Assemblea Nazionale potrà destinare, in sede di approvazione del bilancio, alla costituzione di riserve
- c) dal Fondo indisponibile costituito ai fini del riconoscimento pari a 141.869€. Il Fondo indisponibile non potrà ridursi sotto detta quota e se ridotto dovrà essere ripristinato entro i successivi 12 mesi. Esso potrà essere investito in modo prudentiale al fine di essere produttivo di reddito.

VECCHIO TESTO

Art. 21: Norme Transitorie

1 Il presente Statuto sarà efficace a partire dalla Sua approvazione da parte degli Organi preposti e successiva comunicazione ai Soci

2.All'entrata in vigore del nuovo Statuto tutti gli Organi dovranno essere rinnovati alla loro

naturale cadenza. Fanno eccezione quelli delle Sezioni Regionali con scadenza successiva all'entrata in vigore del nuovo Statuto che resteranno in carica fino al loro naturale rinnovo ma che avranno scadenza e dovranno essere rinnovati secondo quanto previsto dall'art. 7 punto 5. 3 Eventuali pratiche disciplinari in essere alla data di entrata in vigore del presente statuto dovranno essere completate dai Collegi competenti che le hanno in carico

NUOVO TESTO

Art: 21 Norme transitorie

1. Il presente Statuto sarà efficace a far data dal provvedimento di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura

2. A decorrere dall'efficacia del nuovo Statuto tutti gli organi nazionali saranno rinnovati contemporaneamente entro tre anni

3. Eventuali pratiche disciplinari in essere alla data di entrata in vigore del presente statuto dovranno essere completate dai Collegi competenti che le hanno in carico

4. Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. Condizione sospensiva dell'efficacia.

Sino a che l'Ente risulta iscritto nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura ai sensi del D.P.R 10 febbraio 2000, n. 361 ogni rinvio o riferimento esplicito od implicito, presente nell'Atto costitutivo o nello Statuto, alla normativa del Terzo Settore così come stabilita dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., è privo di efficacia.

L'efficacia dei sopraccitati riferimenti decorre dalla data di iscrizione dell'Ente nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Si approvano le modifiche allo Statuto all'unanimità dei presenti

a) Azioni relative alla situazione epidemiologica e azioni congiunte con ENCI e con ANMVI per liberalizzare il trasporto e la consegna di cuccioli ai nuovi proprietari

Il Presidente informa il CDN di aver avuto un colloquio con il Presidente dell'ENCI. Lo stesso ha confermato che l'ENCI si trova nella stessa situazione di ANFI e che ha già scritto al Ministero della Salute e MIPAAF (a quest'ultimo ha scritto anche l'ANFI) si cercherà quindi di mandare ora un documento a firma congiunta (ENCI ANFI e ANMVI) riguardo alla eventuale consegna dei cuccioli da parte degli allevatori. Il Presidente ENCI invierà al Presidente ANFI quello che hanno scritto ai due Ministeri. Nelle prossime settimane vi saranno interventi di due tipologie, uno di carattere istituzionale e uno di carattere tecnico.

Il Presidente chiede al CDN mandato per poter avere come collaboratrice, per quanto concerne la parte veterinaria, di Francesca Serena, dottore veterinario e addetto alle problematiche create dal Covid19.

Si delibera di conferire al Presidente Dario Domancich mandato ad agire congiuntamente agli altri due Enti avvalendosi della collaborazione della dott.ssa Francesca Serena. **(all. 2)**

Prendendo spunto dalla discussione innescata dalla richiesta del Presidente Domancich, i Consiglieri Laura Settimo e Laura Bocchi chiedono se sia possibile chiedere ai Ministeri Salute e MIPAAF un inquadramento ed una tassazione tali per cui anche gli allevatori di gatti possano mettersi in regola (attualmente l'allevamento felino è configurato come agricoltore), sempre con il support di Francesca Serena per quanto concerne la parte veterinaria.

b. Proposta Commissione salute e benessere

Proposta per la modifica dell'identificazione dei soggetti HCM Borderline nel Pedigree
Premessa: La Cardiomiopatia Ipertrofica è una patologia su base ereditaria che colpisce i gatti soprattutto fra i 2-4 anni di vita, raramente prima e difficilmente dopo i 6 anni.

Negli esami ufficiali effettuati dai veterinari dell'Osservatorio Veterinario Italiano Cardiopatie (OVIC) vengono frequentemente riscontrati soggetti con un fenotipo "cardiaco" borderline per HCM in soggetti giovani.

Con questo termine si identifica un soggetto che presenta dei rilievi ecocardiografici equivocabili (dubbi) per HCM felina. In tali quadri è necessario rivalutare a distanza di tempo il paziente per poter emettere un giudizio diagnostico definitivo. Tali valori infatti nei soggetti esaminati potrebbero non avere un significato patologico e pertanto i gatti non svilupperanno la patologia. Tuttavia, allo stato attuale, la dicitura Borderline tra gli allevatori ha preso un'accezione negativa e i gatti Borderline vengono pertanto identificati come pazienti affetti da patologia subclinica. Questo ovviamente comporta un grave danno all'allevamento dei proprietari e potrebbe escludere dalla riproduzione pazienti con alta genealogia.

Proposta: Per i motivi suddetti OVIC propone che la dicitura Borderline nei gatti testati per HCM nostro non debba essere immediatamente riportata su pedigree a meno che anche il test Genetico non sia positivo per HCM felina nelle razze in cui è possibile effettuarlo. (Mainecoon e Ragdoll) Sarebbe utile vedere i soggetti Borderline annualmente e classificarli definitivamente dopo i 6 anni di età.

Si delibera di chiedere al dott. Spina componente della Commissione di esplicitare meglio la questione.

Proposte club di razza

Proposta del Maine Coon club

"CONSIDERATO:

- l'assenza di un protocollo standardizzato per l'esecuzione dell'esame radiografico per la diagnosi di displasia all'anca nel gatto;
- l'assenza di una scala standardizzata di risultati in merito ai gradi di displasia all'anca nel gatto;
- l'assenza di un registro di "lettori" certificati per la diagnosi di displasia all'anca nel gatto;
- l'invasività dell'esame diagnostico da svolgere in sedazione profonda e trazione degli arti;
- l'incertezza nello stabilire, sulla base di un esame radiografico, l'origine genetica di una eventuale displasia all'anca nel gatto che può avere cause multifattoriali;
- la non mortalità della displasia all'anca nel gatto;
- che per altre patologie mortali e di comprovata origine genetica (HCM) non è prevista alcuna obbligatorietà da parte di FiFe allo svolgimento dell'esame ecocardiografico e/o del test genetico che hanno procedure standardizzate e non invasive;

SI PROPONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE FIFE di: - modificare l'obbligatorietà dell'esame radiografico per la displasia all'anca nel Maine Coon rendendolo facoltativo e iniziando uno studio su base volontaria cui possano aderire gli allevatori di tutte le razze che ne abbiano interesse."

Il Presidente informa che la FiFe ha derogato fino alla prossima assemblea, vi sono parecchi Club che hanno richiesto la abrogazione. Si delibera di attendere gli sviluppi della situazione. In ogni caso si potrebbe inserire questo testo in una delle proposte di ANFI.

Proposta del Bengal Club

PK Def

Una malattia ereditaria

La carenza di piruvato chinasi si traduce dall'assenza di piruvato chinasi che porta alla distruzione precoce dei globuli rossi, ciò si traduce in una anemia più o meno grave tra gli individui.

Questa malattia colpisce principalmente i razze seguenti: abissini, somali, Singapura, Bengala, Maine Coon, Siberiani, norvegesi delle foreste.

I sintomi osservati sono quelli di una letargia tradizionale anemia, diarrea, pallore delle mucose, perdita di appetito, perdita di peso, ittero e disturbi alimentari.

L'età di insorgenza varia da un individuo all'altro. Nella maggior parte dei casi, l'animale può compensare la sua anemia biologicamente. Sintomi moderati possono verificarsi in modo intermittente durante un periodo di stress ambientale (cambio di stagione ...) o fisiologico (gravidanza, indebolimento ...) Infine, i casi meno gravi si verificano durante l'invecchiamento del gatto . Alcuni casi sviluppano una forma grave in breve tempo.

Una malattia frequente

Circa il 23% di bengala, il 12% di Maine Coon e il 10% degli abissini sono portatori sani della mutazione genetica responsabile della carenza di piruvato chinasi.

Un gatto utilizzato per la riproduzione che porta la mutazione non sviluppa la malattia ma la trasmette al 50% dei suoi gattini. Lo stallone portatore della mutazione è molto utilizzato per la riproduzione diffonde la malattia nella razza e contribuisce ad aumentare la frequenza della mutazione e di moltiplicare il numero di gattini affetti.

Una malattia evitabile

Il gattino è affetto se i genitori sono portatori della mutazione. L'allevatore non sensibilizzato alla carenza in piruvato chinasi può accoppiare inconsapevolmente riproduttori portatori della mutazione ed ottenere cuccioli affetti.

Un test del DNA, denominato test PK Def permette di individuare la carenza in piruvato chinasi del gatto con un'affidabilità superiore al 99%.

Per proteggere l'allevamento e non correre il rischio di fare nascere gattini affetti, l'allevatore deve individuare i suoi riproduttori con il test DNA.

Un test del DNA facile da eseguire

Il veterinario esegue un semplice prelievo buccale che viene mandato al laboratorio. Il risultato, rilasciato in pochi giorni, indica se il gatto testato è sano, portatore sano, o affetto di carenza in piruvato chinasi.

Il risultato rilasciato in un certificato genetico deve essere utilizzato come una garanzia per una monta, per giustificare la vendita di gattini esenti di carenza in piruvato chinasi.

Il veterinario che osserva un'anemia in un gatto può implementare il test del DNA PK Def per confermare o invalidare la diagnosi dell'ittiosi. Se il cucciolo è affetto, i genitori devono essere testati.

L'allevatore che conosce lo stato genetico dei gatti può selezionare i suoi riproduttori, adattare gli accoppiamenti, ed evitare di fare nascere gatti affetti e limitare la diffusione di questa malattia nella razza.

Allegato 1 b

Atrofia retinica progressiva del Bengala (PRA-b)

Informazioni sulla malattia: Il PRA-b del Bengala provoca la perdita di fotorecettori negli occhi dei gatti e alla fine provoca la cecità. I segni clinici in genere diventano evidenti tra le 8 e le 20

settimane di età e la malattia progredisce in modo tale che nella maggior parte dei gatti sia evidente una degenerazione retinica completa entro circa un anno.

A questa età i gatti affetti mostrano anche segni comportamentali di cecità: i gatti affetti possono avere più difficoltà di notte, le loro pupille sono generalmente più dilatate e mostrano marcata iperreflettività tappetale. Come per i gatti ciechi in generale, i bengalesi colpiti dalla PRA-b possono riconoscere il proprio ambiente domestico in modo relativamente semplice e sono mobili e attivi. La mutazione è ereditata come carattere autosomico recessivo, il che significa che i gatti con una sola copia del gene mutante (eterozigote o portatore) hanno una vita normale, ma possono trasmettere la mutazione alla loro prole. I gatti con due copie del gene mutante (affetto) svilupperanno il PRA.

Il centro medico Langford ha esaminato quasi 2500 gatti del Bengala da tutta Europa e trovato portatori nella maggior parte dei paesi europei. La prevalenza complessiva del PRA-b del Bengala europeo è di circa il 18%.

L'atrofia retinica progressiva del Bengala (PRA-b) si identifica tramite la PCR in modo rapido e certo con il test buccale od il siero. L'ideale sarebbe che sia i proprietari che gli allevatori identifichino i gatti affetti e portatori ed informino i programmi di allevamento per ridurre la prevalenza del PRA-b da parte dell'allevamento selettivo. I gatti risultati carrier dal test genetico PRA-b indicano che il gatto porta una copia della mutazione genetica PRA-b. Questo gatto è portatore di PRA-b e non svilupperà atrofia retinica, causa della mutazione del PRA-b, ma può passare la mutazione alla sua prole. Un risultato positivo sul test genetico PRA-b significa che il gatto ha entrambi i genitori portatori della mutazione genetica PRA-b sviluppando la malattia entro i 2 anni. Il test genetico aiuterà gli allevatori a decidere se usare o meno i gatti per la riproduzione. I gatti generalmente colpiti non dovrebbero essere usati per la riproduzione perché sono certi che trasmettano la mutazione genetica. C'è una probabilità del 25% che due gatti portatori producano cuccioli affetti. I riproduttori e i gatti normali produrranno circa il 50% di gattini normali e il 50% di portatori. Questa strategia può essere utilizzata come parte di un programma di allevamento per eliminare gradualmente il gene difettoso dalle popolazioni colpite.

Si delibera di fare nostra (del CDN) la proposta e presentarla all'Assemblea dei Delegati chiedendo al Club di fare un testo meno corposo e più snello.

c. Proposte Libro Genealogico

TITOLO III – REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI LIBRI GENEALOGICI

Testo attuale

3.1.1 Al fine del raggiungimento degli obiettivi di selezione, l'UC potrà effettuare controlli relativi alle dichiarazioni prodotte nonché sul rispetto di quanto indicato negli Allegati 'B' o 'B1'; in particolare possono essere effettuati controlli:

- sempre in caso di richiesta di affisso;
- in caso di registrazione di cucciolata su iniziativa dell'UC o su richiesta dell'allevatore;
- a seguito di documentata segnalazione di mancato rispetto di quanto normato

Integrazione/Modifiche

Si suggerisce lo spostamento di questo articolo al TITOLO VII – CONTROLLI

DA INTEGRARE alla luce dell'autorizzazione del MIPAAFT di gestione Libri ad altre realtà associative e di mutuo riconoscimento dei soggetti iscritti ai loro Libri

dagli Allegati 'B' e 'B1' anche da parte di terzi

3.1.2 Soggetti figli di gatti già registrati al Libro Genealogico

La genealogia di questi soggetti verrà registrata secondo quanto previsto agli artt. 9, 10 e 11 del Disciplinare del Gatto di Razza. Per regole specifiche di registrazione relative a specifiche razze, si faccia riferimento agli Allegati 'B' e 'B1'.

3.1.2 Soggetti figli di gatti già registrati al Libro Genealogico

La genealogia di questi soggetti verrà registrata secondo quanto previsto agli artt. 9, 10 e 11 del Disciplinare del Gatto di Razza. Per regole specifiche di registrazione relative a specifiche razze, si faccia riferimento agli Allegati 'B' e 'B1'.

NON sono iscrिवibili cucciolate di fattrici NON registrate al LG , Sezione I

1. Soggetti figli di fattrici già registrate al Libro Genealogico e Stalloni registrati ad altri Libri

- Sono altresì iscrिवibili ai Libri Genealogici ,secondo quanto previsto dagli artt.9,10,11 del Disciplinare ,e previa presentazione della Denuncia di Monta come indicato nel seguente art 5.4 ,i figli di fattrici già registrate al LG e di stalloni registrati a Libri Genealogici tenuti da Associazioni Italiane autorizzate dal MIPAAF
- Libri Genealogici tenuti da Associazioni Italiane appartenenti ai medesimi circuiti delle Associazioni Italiane autorizzate dal MIPAAFT
- Libri Genealogici stranieri tenuti da Associazioni appartenenti ai medesimi circuiti delle Associazioni italiane autorizzate
- Libri Genealogici stranieri tenuti da Associazioni autorizzate dal loro Stato

Nella discussione di questo articolo viene coinvolta anche la Segretaria del Libro e si delibera all'unanimità di dare mandato a Sandra Ferrini di riscrivere e chiederne lo spostamento dell'art. 3.1.1. dal Titolo III al Titolo VII. in modo da permettere ai gatti che vanno a monta presso altre Associazioni di essere in regola. Inoltre si delibera di integrare anche le Associazioni estere non FIFe

INSERIMENTO NOTA STERILIZZAZIONE/CONTRATTO

Si chiede all'Associazione di definire le modalità attraverso le quali registrare sull'anagrafica di ogni singolo soggetto se esistono clausole riguardo la riproduzione

MOTIVAZIONE

Già dall'entrata in vigore del Disciplinare e delle Norme Tecniche di allevamento e registrazione, il MIPAAFT ha avvertato categoricamente la clausola del Not For Breeding (NFB) negando al singolo allevatore la richiesta se non su basi oggettive giustificate (vedi art. 5.7.4)

Negli anni intercorsi , i casi di diatribe in merito alla cessione di cuccioli con contratti con clausola vessatoria di sterilizzazione obbligata sono stati molti

In base all'art.5 del Decreto Legislativo 529/92, la cessione di soggetti "di RAZZA" è concessa solamente se il soggetto è accompagnato dal Certificato Genealogico

È chiaro che il prezzo di un cucciolo ceduto con clausola di sterilizzazione è diverso da quello per un cucciolo ceduto da riproduzione

Al di là di qualunque considerazione di carattere etica e preso atto del fatto che pochi veterinari considerano la sterilizzazione precoce una pratica perseguibile, per tutelare sia gli allevatori che i nuovi proprietari sarebbe interessante trovare un metodo per registrare sull'anagrafica dei soggetti se il passaggio di proprietà è sotto contratto

In questo caso ANFI fungerebbe solo da monitoraggio di eventuali denunce di nascita, da comunicare all'allevatore

Questo in caso in cui sul contratto di cessione sia chiaramente indicata la clausola non tanto della sterilizzazione obbligatoria (che essendo come detto clausola vessatoria se non è controfirmata non ha valore) tanto quanto della differenza di prezzo tra un cucciolo da compagnia ed uno da riproduzione

Quanto sopra fatte salve diverse problematiche di carattere legale

Dall'allegato B delle NT di allevamento e Registrazione.

Si delibera di dare mandato al Presidente di contattare l'avv. Gili in merito a questa problematica, inoltre, sentito l'avv. Gili, i consiglieri deliberano di dare mandato al Presidente di scrivere al MIPAAF, Privacy) chiedendo se sia possibile e lecito fare un monitoraggio sulla vendita del gatto in modo da dare all'UC la possibilità di fare un controllo e di avvisare il venditore in caso di cucciolata e, inoltre, consigliare la sterilizzazione, in caso vi siano allevatori contrari alla sterilizzazione precoce si consiglia di fare un contratto di hosting, anche se tutto dipende dalla sensibilità dell'acquirente.

3.3 FATTRICI

Una fattrice non deve avere più di tre cucciolate nell'arco di 24 mesi, a meno che non venga presentata una approvazione scritta preventiva del veterinario o/e della propria Associazione.

Una fattrice sottoposta a ripetuti parti cesarei deve essere esclusa dall'allevamento.

Non deve essere permesso ad una fattrice l'accoppiamento con un secondo maschio prima di tre settimane dall'accoppiamento col precedente stallone.

Non è consentito ad una fattrice l'accoppiamento con un maschio prima di 90 giorni dal giorno del parto risultante dalla Denuncia di Nascita. Le sanzioni relative al mancato rispetto di questa norma saranno applicate dall'U.C. su indicazione del CDN ANFI

Si chiede l'abrogazione del capoverso in rosso

Motivazione : già nel primo capoverso della Norma è chiaramente indicato il numero di cucciolate possibili e registrabili. Aggiungere una ulteriore restrizione è ridondante e non tiene conto di molti fattori, quale ad esempio, razza, numero di cuccioli all'interno della cucciolata, sopravvivenza della stessa.

3.3 FATTRICI

Una fattrice non deve avere più di tre cucciolate nell'arco di 24 mesi, a meno che non venga presentata una approvazione scritta preventiva del veterinario o/e della propria Associazione.

Una fattrice sottoposta a ripetuti parti cesarei deve essere esclusa dall'allevamento.

Non deve essere permesso ad una fattrice l'accoppiamento con un secondo maschio prima di tre settimane dall'accoppiamento col precedente stallone.

Inoltre dal punto di vista sanitario, probabilmente resta più controproducente lasciare una fattrice in calore per settimane piuttosto che fermare i calori chimicamente per un periodo più lungo.

Si delibera di cancellare il comma indicato come “parte in rosso” all’unanimità dei consiglieri.

d. proposte CDN

Esse sono state discusse nella parte delle proposte della Commissione salute e benessere e nelle proposte dei Club

e. approvazione e ratifica cariche regionali

CAMPANIA

Consiglieri regionali

- 1) Stefania Maione Presidente
- 2) Rossella d’Elia Segretario
- 3) Mara Pagano Tesoriere
- 4) Tonia De Simeone VicePresidente
- 5) Paola De Simeone

LOMBARDIA

Consiglieri regionali

- 1) Eliana Muccignato VicePresidente
- 2) Elio Polcaro Tesoriere
- 3) Isabella Vida Presidente
- 4) Ivan Martinelli
- 5) Maria Elisabetta Camuffo Segretario
- 6) Tiziana Colombo

EMILIA ROMAGNA

Consiglieri Regionali

- 1) Carla Rotini VicePresidente
- 2) Chiara Cesena Tesoriere
- 3) Chiara Trombetta
- 4) Daniela Guermandi Presidente
- 5) Elena Romeo Segretario
- 6) Stefania Speca
- 7) Veronica degli Amori

LAZIO

Consiglieri Regionali

- 1) Hana Klein Presidente
- 2) Sayuri Takano Vice Presidente
- 3) Anna Secondi Segretario
- 4) Shirley Kent Tesoriere
- 5) Laura Settimo
- 6) Giovanna Famà
- 7) Mariarosaria Agresti

TOSCANA

Consiglieri Regionali

- 1) Andrea Ronconi VicePresidente
- 2) Barbara Bazzotti Segretario
- 3) Catia Pucci Presidente
- 4) Francesca Serena
- 5) Giuseppe De Natale Tesoriere
- 6) Martina Panichi
- 7) Valeria Pulcini

PIEMONTE

Consiglieri Regionali

- 1) Gianfranca Giovara
- 2) Lanaro Davide Tesoriere
- 3) Remo Cristina Presidente
- 4) Roberto Casiraghi VicePresidente
- 5) Roberto Pezzatti Segretario
- 6) Silvia Saviolo
- 7) Valentina Berra

PUGLIA

Patrizia Zanchi Tesoriere

TRENTINO ALTO ADIGE

Consiglieri Regionali

- 1) Davide Gottarelli Tesoriere
- 2) Magda Massimini Vice Presidente
- 3) Renato Chiettini Presidente
- 4) Simone Passarella Segretario

SARDEGNA

Consiglieri Regionali

- 1) Annalisa Castori Presidente
- 2) Bruna Mulas Tesoriere
- 3) Gianfranco Licheri VicePresidente
- 4) Vanessa Loi Segretario

Si ratificano le cariche regionali all'unanimità dei presenti. La Segreteria provvederà a comunicare alle varie Sezioni l'avvenuta ratifica delle cariche

f. indicazione alle Sezioni Regionali in caso di dimissioni da Commissioni di controllo.

Si delibera di comunicare alla Sezione Sicilia che premesso che le dimissioni dall'organo sono efficaci dopo sostituzione, non c'è necessità di relazione da parte dei revisori o in alternativa la relazione può essere firmata dal solo Presidente dopo aver comunque convocato gli altri due membri del Collegio. Si sottolinea che la competenza finale di approvazione dei Bilanci consuntivo e preventivo è dell'Assemblea di Sezione.

g. Privacy

- I)
- II)

III)

h. acquisto nuovo libro verbale del CDN

Il Presidente comunica che il Libro verbali si è esaurito e quindi si delibera di procedere acquistando il libro verbale e di farlo vidimare apponendoci i bolli necessari.

i. Assemblea dei DDDR

Si da mandato a Carlo Luzi di informarsi sulle piattaforme di voto per il bilancio consuntivo e preventivo. Inoltre si attendono i decreti del governo per sapere come ci si deve muovere.

I. Ratifica CDN telematici.

I) Come discusso durante l'ultimo CDN ma non deliberato vi chiedo l'autorizzazione per l'acquisto di un PC portatile da assegnare alla Signora Arrigo. Per quanto riguarda la signora Battaglio non ne necessita poiché la predisposizione del lavoro per la signora Arrigo, come da me sottolineato, è cartaceo in massima parte e quindi impossibile da svolgere da casa.

1) si delibera l'acquisto di un PC portatile

2) si delibera la riapertura parziale dell'Ufficio Centrale dopo il 13 di aprile

8 favorevoli 1 non pervenuto

Si comunica che i computer acquistati alla fine sono due e il CDN ne approva l'acquisto. Il Presidente, su richiesta della tesoreria, predisporrà un documento per il comodato d'uso di tali computer.

II) CDN telematico per ratifica soci ordinari in attesa di consiglio al 29-02-2020

7 favorevoli 2 non pervenuti

III) CDN telematico per ratifica soci aggiunti alla lista dopo il 29-02-2020 fino al 15-04-2020 per un totale di 48 nominativi.

Si ratificano i CDN telematici all'unanimità dei presenti

3) Tesoreria

a. nuovo codice attività (ATECO)

Il Consigliere Laura Settimo informa il CDN che l'ANFI era iscritta con un codice attività che la collocava tra quelli che non sono autorizzati ad operare, cioè iscritta come organizzatrice di eventi e fiere anziché essere iscritta con codice ATECO 94 come Associazione e perciò autorizzata ad operare fino dal primo decreto. Interessato il dr. Bonino e verificata tale errata iscrizione si è provveduto a dare mandato al dr. Bonino di procedere alle attività necessarie per modificare il codice attività ATECO . Tale modifica consente l'operatività dell'UC.

Si prende atto all'unanimità dei presenti.

b. nuovo codice LEI (attività titoli)

Il Presidente informa il CDN che ha acquistato il codice LEI, cioè un codice che deve essere inserito nelle anagrafiche di imprese e associazioni per poter operare in titoli e chiede mandato per acquistare titoli al fine di rendere più profittevole il fondo indisponibile. Il CDN prende atto e delibera di rinnovare il mandato al Presidente Dario Domancich per operare su titoli .

c. attività del Libro Genealogico e organizzazione Ufficio nelle prossime settimane.

Questo argomento lo si può bypassare stante la comunicazione di cui al punto a.

Alle ore 00,12 del giorno 25 aprile 2020, finiti gli argomenti all'ODG, il presidente dichiara chiusa la seduta.

ALLEGATO 2

Da Francesca Serena

ho appena parlato con la segreteria ANMVI perché con il loro presidente Marco Melosi che come sai è qui di Cecina, siamo in discussione per vedere se è possibile arrivare a condividere fra ENCI, veterinari e ANFI un documento istanza di richiesta al MIPAAF di liberalizzare il trasporto dei cuccioli, le loro argomentazioni spaziano dal benessere, al fatto che un cucciolo acquistato è di diritto proprietà dell'acquirente e quindi trattenendolo questo diritto viene lesa, e non secondario è anche il fatto che tutti questi cuccioli che non vanno nelle nuove case sono tutto lavoro tolto ai veterinari, e in effetti non si campa di aria nel mondo, Coronavirus o no! ANMVI avrebbe bisogno del nostro benessere in questa partnership e soprattutto di dati inerenti al numero di cuccioli nati che presumibilmente non possono arrivare nelle nuove case.

Posiamo avere dei dati in merito, dal Libro?

Stiamo provando a far liberalizzare i trasporti con cucciolo accompagnato da documenti sanitari, documenti fiscali es. ricevuta) e tutta la normativa e anche a forzare per permettere ai nuovi proprietari di raggiungere l'allevamento per prendere il cucciolo, il tutto dovrà poi essere oggetto di un documento da inviare a prefetti e forze dell'ordine in maniera tale che non ci sia lo sceriffo di turno che non conosce la normativa o che si arroga il diritto di interpretarla a sua idea.

Inoltre, e giustamente, mi dicevano che non è vero (mentre la Laura Bocchi insiste a dire che lo è) che dal veterinario si va solo per MASSIME EMERGENZE, di può andare SEMPRE per qualsiasi cosa il proprietario ritenga che ce ne sia bisogno, perché nessun dpcm ha mai chiusi i veterinari, ma ha solo subordinato le attività alla protezione di sanitari e clienti tramite opportuni strumenti, accorgimenti e procedure!

Purtroppo questo per accessi di savonarolismo a cui i veterinari vanno soggetti, è stato machiavellicamente e artatamente inteso in senso iper restrittivo da alcuni ordini veterinari del nord ovest, ma è praticamente incitamento a interruzione di pubblico servizio! questo ha determinato una serie di abusi da parte dei soliti sceriffi e salvo il fatto poi che se fosse davvero il vigile urbano che fa un triage su una patologia di un animale facendo diagnosi e prognosi di gravità (quindi anche ABUSO DI PROFESSIONE) sarebbe veramente da dare fuoco alla laurea di tutti i veterinari italiani! E sono nodi che alla fine di questa storia verranno al pettine, con denunce e querele.

Comunque a breve ti sottoporro un documento condiviso ANMVI con una disamina esplicativa per i soci ANFI corredata di tutte le indicazioni normative e si potrà decidere come gestirla

Francesca

ALLEGATO 1



*Ministero delle politiche agricole
Alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII - Produzioni Animali

All' Associazione Nazionale Felina
Italiana - ANFI
Via Gropello, 12

10138 TORINO

PEC: anfi@pec.pro.eu

OGGETTO: Modifiche al Disciplinare del Libro Genealogico e norme tecniche del Gatto di Razza affidato ad ANFI.

Si trasmette, allegato alla presente, il D.M. n.10872 dell'11.03.2020 con il quale sono state approvate le modifiche all'allegato D delle norme tecniche del Disciplinare del libro genealogico del gatto di razza.

Il DIRIGENTE
Dr. F. Bongiovanni

ALL. DM 10872 +Au



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII Produzioni animali

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.529, "Attuazione della direttiva 91/174/CEE, relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza";

VISTO il D.M. del 6 luglio 1994, ed in particolare l'art.1, che fissa i requisiti richiesti alle Associazioni che intendono istituire dei libri genealogici o registri anagrafici, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.529;

VISTO il D.M. n.20634 del 21/09/2010 con il quale è stato approvato il disciplinare del libro genealogico del Gatto di Razza e le relative norme tecniche;

VISTO il verbale del 4/04/2019 della Commissione tecnica centrale del libro genealogico del gatto di razza affidato ad ANFI, con il quale sono state approvate alcune modifiche alle norme tecniche di registrazione e all'articolo 8 e 11 del Disciplinare del libro genealogico del gatto di razza;

VISTA la comunicazione formulata in data 6/05/2019 tramite PEC, con la quale il predetto ente ha presentato la richiesta intesa ad ottenere l'approvazione del nuovo testo delle Norme tecniche del disciplinare del libro genealogico e dei relativi allegati;

VISTA la comunicazione PEC del 18 giugno 2019 inviata ad ANFI con la quale viene chiesto di corredare la richiesta intesa ad ottenere l'approvazione del nuovo testo delle norme tecniche, con un parere, espresso dall'amministrazione competente in materia di benessere animale, riferito alla decisione di escludere la registrazione di gatti di razza Scottish, di cui all'allegato D delle norme tecniche;

VISTA la nota ANFI n. 6953/2019 del 6/05/2019 con la quale viene chiesto un parere al Ministero della Salute in merito all'inopportunità di agevolare, anche per il tramite delle registrazioni al libro Genealogico, la diffusione di alcune razze feline (Scottish, Munchkin, Elf, Bambino, Dwelf);

VISTA la nota n. 26017 del 14/10/2020 del Ministero della Salute in riscontro alla nota ANFI n.6953/2019, con la quale viene fornito il parere riferito alle razze Scottish, Munchkin, Elf, Bambino, Dwelf e, nel contempo, l'invito a non ammettere tali razze alla registrazione nei libri genealogici;

VISTA la comunicazione ANFI 3/3/2020 con la quale vengono forniti chiarimenti in merito alla emissione dei certificati relativi alle razze Scottish, Munchkin, Elf, Bambino, Dwelf;

CONSIDERATO la necessità di approvare l'allegato D delle norme tecniche.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII Produzioni animali

DECRETA

Articolo 1 – Sono approvate le modifiche all'allegato D delle norme tecniche del Disciplinare del libro genealogico del gatto di razza, trasmesse da codesta Associazione con PEC del 6 maggio 2019 e successiva nota integrativa del 3 marzo 2020, giusto testo allegato al presente decreto del quale fanno parte integrante (All.1).

Il Direttore Generale
(Emilio Gatto)

